



Bruxelles, 22 ottobre 2020  
(OR. en)

12175/20

---

---

Fascicolo interistituzionale:  
2020/0244(NLE)

---

---

SCH-EVAL 165  
VISA 120  
COMIX 496

## RISULTATI DEI LAVORI

---

Origine: Segretariato generale del Consiglio

in data: 20 ottobre 2020

Destinatario: Delegazioni

---

n. doc. prec.: 11290/20

---

Oggetto: Decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della **Slovacchia**, dell'*acquis* di Schengen nel settore della **politica comune in materia di visti**

---

Si allega per le delegazioni la decisione di esecuzione del Consiglio recante raccomandazione relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti, adottata mediante procedura scritta il 20 ottobre 2020.

In linea con l'articolo 15, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, la presente raccomandazione sarà trasmessa al Parlamento europeo e ai parlamenti nazionali.

**RACCOMANDAZIONE**

**relativa alla correzione delle carenze riscontrate nella valutazione 2019 dell'applicazione, da parte della Slovacchia, dell'*acquis* di Schengen nel settore della politica comune in materia di visti**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 1053/2013 del Consiglio, del 7 ottobre 2013, che istituisce un meccanismo di valutazione e di controllo per verificare l'applicazione dell'*acquis* di Schengen e che abroga la decisione del comitato esecutivo del 16 settembre 1998 che istituisce una Commissione permanente di valutazione e di applicazione di Schengen<sup>1</sup>, in particolare l'articolo 15,

vista la proposta della Commissione europea,

considerando quanto segue:

- (1) Scopo della presente decisione è raccomandare alla Slovacchia provvedimenti correttivi tesi a colmare le carenze riscontrate durante la valutazione Schengen nel settore della politica comune in materia di visti eseguita nel 2019. A seguito della valutazione, con decisione di esecuzione C(2020) 4000 della Commissione è stata adottata una relazione riguardante i risultati e le valutazioni, che elenca le migliori pratiche e le carenze riscontrate.
- (2) Alla luce dell'importanza della corretta attuazione delle disposizioni relative, tra l'altro, al modulo di domanda, all'inserimento dei dati delle domande nel sistema di informazione visti, all'utilizzo di detto sistema per consultare i fascicoli di domande precedenti, alla verifica dei documenti giustificativi e alla determinazione del periodo di validità dei visti, dovrebbe essere data priorità all'attuazione delle raccomandazioni 5, 18, 19, 23, 24 e 29 della presente decisione.

---

<sup>1</sup> GU L 295 del 6.11.2013, pag. 27.

- (3) È opportuno trasmettere la presente decisione al Parlamento europeo e ai parlamenti degli Stati membri. Entro tre mesi dalla sua adozione, la Slovacchia deve, a norma dell'articolo 16, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1053/2013, elaborare un piano d'azione che elenchi tutte le raccomandazioni volte a correggere le carenze riscontrate nella relazione di valutazione e presentarlo alla Commissione e al Consiglio,

RACCOMANDA:

la Slovacchia è invitata a

***Considerazioni generali***

1. dare istruzione ai fornitori esterni di servizi di fornire ai richiedenti informazioni scritte su eventuali documenti giustificativi mancanti e sui termini per presentarli;
2. per garantire la privacy dei richiedenti riguardo alla decisione sulla domanda, abolire la prassi di chiedere ai richiedenti di prendere visione della decisione in presenza del personale del fornitore esterno di servizi e di firmare un'apposita ricevuta in caso di rifiuto;
3. garantire che eventuali aggiornamenti dello strumento giuridico per la cooperazione con i fornitori esterni di servizi siano debitamente e prontamente notificati alla Commissione, in conformità delle disposizioni dell'articolo 43, paragrafo 13, del codice dei visti;
4. dare istruzione ai fornitori esterni di servizi di rispettare le norme in materia di conservazione dei dati di cui all'allegato X del codice dei visti, in particolare cancellando immediatamente i dati dopo l'avvenuta trasmissione del fascicolo al consolato; la Slovacchia dovrebbe monitorare regolarmente le prassi dei fornitori esterni di servizi a tale riguardo;

5. garantire che tutti i campi del modulo di domanda online siano conformi al modulo di domanda di cui all'allegato I del codice dei visti; mettere in atto soluzioni di controllo della qualità nel suo sistema informatico per evitare di inserire dati errati nel sistema di informazione visti, e garantire che tutti i dati di cui all'articolo 9 del regolamento (CE) n. 767/2008 (regolamento VIS) siano adeguatamente registrati nel sistema nazionale e nel sistema di informazione visti;
6. garantire che la "franchigia" di 15 giorni sia inclusa sistematicamente nel periodo di validità dei visti per un solo ingresso;
7. garantire che siano registrati il nome e i dati identificativi della persona che ritira il passaporto, qualora non si tratti del richiedente stesso;
8. garantire che il personale espatriato e locale dei consolati riceva una formazione regolare e adeguata sul trattamento dei visti Schengen, che comprenda l'uso del sistema informatico e corsi di formazione specializzati, ad esempio sull'individuazione delle frodi documentali;

#### ***Ambasciata a Minsk***

9. rivedere il sito web del fornitore esterno di servizi per quanto riguarda i familiari dei cittadini dell'UE, la o le lingue in cui può essere compilato il modulo di domanda e la correttezza delle informazioni in merito all'alloggio; garantire che le liste di controllo del fornitore esterno di servizi siano conformi all'elenco armonizzato dei documenti giustificativi per la Bielorussia e sistemare il link non funzionante nelle sezioni pertinenti del sito web;
10. dare istruzione al fornitore esterno di servizi di rispettare le disposizioni dello strumento giuridico per quanto riguarda la presentazione di documenti giustificativi mancanti, oppure modificare lo strumento giuridico affinché corrisponda alla prassi effettiva;
11. garantire un migliore monitoraggio del fornitore esterno di servizi, seguito da relazioni dettagliate sui risultati e da raccomandazioni di miglioramento;

12. aggiornare e aggiungere le informazioni mancanti nella versione russa del sito web del consolato; cancellare le informazioni non necessarie e fuorvianti e correggere di conseguenza la versione inglese; garantire che le diverse versioni linguistiche contengano le stesse informazioni e che non si contraddicano; modificare le liste di controllo per garantirne la conformità all'elenco armonizzato dei documenti giustificativi;
13. rivalutare la necessità del metal detector a portale, tenendo conto sia dei rischi per la sicurezza sia della necessità di migliorare l'accessibilità del consolato per i richiedenti, in particolare per le persone con disabilità; stabilire un protocollo chiaro per i casi di emergenza, che comprenda istruzioni e segnaletica per le uscite di emergenza;
14. informare i richiedenti che dovrebbero indicare, nei rispettivi campi del modulo di domanda, le date effettive di arrivo e di partenza del primo/prossimo soggiorno previsto nello spazio Schengen; il personale dovrebbe evitare di incoraggiare i richiedenti a modificare la loro domanda e dovrebbe inserire nel sistema quanto riportato nel modulo di domanda;
15. garantire che il personale conosca i criteri di ricevibilità di cui all'articolo 19 del codice dei visti e garantire coerenza a tale riguardo nei confronti dei richiedenti;
16. introdurre ulteriori fasi di verifica manuale nel workflow per il collegamento delle domande, per garantire che tutte le domande collegate siano correttamente registrate ed evitare collegamenti automatici errati delle domande (ossia effettuare controlli incrociati con il documento di viaggio o il modulo di domanda);
17. garantire che il personale registri le informazioni raccolte al ricevimento della domanda nel sistema informatico o nel fascicolo cartaceo;
18. garantire una verifica più approfondita dei documenti giustificativi avvalendosi degli strumenti online (ad es. per le prenotazioni alberghiere, i siti web aziendali e/o registri ove disponibili) oppure telefonando ai richiedenti o ai loro datori di lavoro;

19. garantire che venga adottato un approccio più coerente per determinare la validità dei visti, rispettando rigorosamente le norme del codice dei visti per il rilascio di visti per ingressi multipli e attribuendo lo stesso valore ai visti rilasciati dalla Slovacchia e a quelli rilasciati da altri Stati membri;
20. garantire che il personale espatriato e locale del consolato riceva una formazione regolare e adeguata sulle funzionalità e sui workflow dei servizi informatici nazionali, compreso l'uso del VIS Mail, sulle verifiche delle domande precedenti nel sistema di informazione visti e su come scollegare applicazioni collegate erroneamente;

### ***Consolato generale a Istanbul***

21. dare istruzione al fornitore esterno di servizi di migliorare la tutela della privacy agli sportelli installando pannelli divisorii più consoni;
22. dare istruzione al fornitore esterno di servizi di assegnare alcuni compiti all'ufficio amministrativo, al fine di ridurre i tempi di trattamento che richiedono la presenza dei richiedenti agli sportelli;
23. dare istruzione al fornitore esterno di servizi di abolire la prassi che prevede l'invio preventivo di dati delle domande mediante messaggi di posta elettronica non protetti;
24. dare istruzione al fornitore esterno di servizi di non procedere al rilevamento delle impronte digitali dei richiedenti che si sono già sottoposti a tale rilevamento nei 59 mesi precedenti la domanda (nel caso in cui lo abbiano dichiarato nel modulo di domanda oppure se ciò emerge dai precedenti visti sul passaporto);

25. per quanto riguarda le informazioni al pubblico da parte del fornitore esterno di servizi:
- garantire che siano fornite informazioni precise in merito agli identificatori biometrici, comprese tutte le esenzioni da tale obbligo;
  - garantire che siano disponibili informazioni sul sistema di appuntamenti elettronico e sullo strumento di presentazione delle domande online, compreso il relativo link, e incoraggiare i richiedenti a presentare le domande online;
  - dare istruzione al fornitore esterno di servizi di fornire, sul suo sito web, informazioni per i richiedenti relative alla procedura cui attenersi in caso di decisione negativa e di ricorso, come previsto all'articolo 32, paragrafo 3, del codice dei visti, e informazioni sulle lingue in cui può essere compilata la domanda;
  - dare istruzione al fornitore esterno di servizi di fornire, presso i suoi locali, tutte le informazioni del caso sulle procedure di rilascio del visto, ad esempio mediante schermi informativi;
  - dare istruzione al fornitore esterno di servizi di inserire nel suo sito web le informazioni sui familiari di cittadini dell'UE;
26. garantire che il sito web del consolato fornisca informazioni accurate sulle domande presentate dai familiari di cittadini dell'UE;
27. valutare la possibilità di adottare misure per garantire un accesso adeguato al servizio visti da parte delle persone con disabilità motorie;
28. garantire che ci sia più spazio allo sportello, rendendo la postazione di lavoro più adatta a trattare le domande di visto e a interagire agevolmente con i richiedenti; assicurare condizioni di lavoro sicure evitando la perdita di connettività dei dispositivi;

29. garantire che il personale locale verifichi più accuratamente la completezza del modulo di domanda e che il console vigili regolarmente su tale processo;
30. consultare l'autorità slovacca per la protezione dei dati in merito alla compatibilità della lista nera locale con il regolamento generale sulla protezione dei dati, e seguirne le raccomandazioni;
31. garantire che il visto adesivo sia apposto sul documento di viaggio conformemente alla normativa dell'UE;
32. per quanto riguarda la compilazione del modulo di rifiuto, garantire che, nei casi di rifiuto fondato su una segnalazione nel sistema d'informazione Schengen, sia indicato sistematicamente nel modulo il nome dello Stato membro che ha effettuato la segnalazione, e che la spiegazione dettagliata del rifiuto sia inclusa nella sezione "Ulteriori osservazioni" del modulo, così da non dare l'impressione che, alla fine dell'elenco, sia riportato un ulteriore motivo di rifiuto;
33. garantire che un membro del personale del consolato partecipi al processo di distruzione dei vecchi fascicoli di domanda; richiedere che i documenti siano distrutti in una maniera che renda illeggibili gli eventuali frammenti rimanenti.

Fatto a Bruxelles, il

*Per il Consiglio*

*Il presidente*

---